



Dirigente Generale Dipartimento Economia e Finanze

dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it

Dirigente del Settore 6 Contenzioso Tributario

contenziosotributario.bilancio@pec.regione.calabria.it

tasseauto.bilancio@pec.regione.calabria.it

tributi.bilancio@pec.regione.calabria.it

Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

e pc.

Presidente Giunta Regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

Assessore con Delega al Bilancio

assessoratoeconomiaefinanze@pec.regione.calabria.it

Ai dipendenti della Giunta Regionale a mezzo di bacheca sindacale

Oggetto: Diffida sindacale per liquidazione spettanze personale di cui al Regolamento Regionale n. 9 del 3 maggio 2018.

Nel corso degli anni in Regione Calabria abbiamo spesso assistito a situazioni incredibili ma l'ultima ci lascia sconcertati e anche molto arrabbiati; su segnalazione di alcuni colleghi abbiamo infatti appreso che il dirigente del Dipartimento ECONOMIA E FINANZE SETTORE- CONTENZIOSO TRIBUTARIO ha deciso, in maniera del tutto arbitraria, di non applicare un regolamento regionale, adducendo a sua giustificata motivazioni del tutto personali e difficilmente condivisibili, impedendo in tal modo ad un gruppo di circa 80



dipendenti di ricevere l'erogazione di un premio per l'attività lavorativa espletata addirittura nel corso degli anni solari 2022 e 2023.

Il fatto si riconduce nello specifico al mancato pagamento dell'incentivo previsto per il recupero dei tributi evasi, il dirigente in questione si rifiuta di applicare quanto previsto dal "REGOLAMENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE TRIBUTARIE REGIONALI E PER IL CONTRASTO ALL'EVASIONE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2005, N. 13 del 26 aprile 2018, il quale disciplina i criteri e le modalità di utilizzo del fondo incentivante istituito per il potenziamento delle strutture tributarie regionali .

Tale regolamento prevede che il fondo incentivante, venga costituito all'interno del bilancio di previsione della Regione e venga alimentato nel limite massimo dell'accantonamento dell'uno per cento dell'ammontare del gettito finanziario annualmente riscosso in via definitiva dalla Regione a seguito di attività istruttoria e conclusione dei procedimenti posti in essere dal personale a qualsiasi titolo in servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le strutture tributarie regionali, con l'unica esclusione del personale di ruolo non dirigenziale titolare di incarichi di posizione organizzativa ovvero di alta professionalità (attuali posizioni di E.Q.).

All'art. 5 comma 1, è previsto che entro il 31 gennaio di ogni esercizio finanziario, "il dirigente generale del dipartimento competente in materia di bilancio, su proposta congiunta dei dirigenti dei settori tributari formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dai titolari di posizione organizzativa ovvero di alta professionalità (attuali titolari di E.Q.), adotti il decreto di ripartizione del fondo per l'incentivazione.

Successivamente i singoli dirigenti delle strutture tributarie regionali provvedono, di concerto tra loro e entro il termine del 28 febbraio dell'esercizio finanziario successivo all'adozione del citato decreto, alla ripartizione di tale fondo tra il personale sopra citato.

Salvo diversa valutazione adeguatamente motivata, **il fondo è destinato nella misura non inferiore al novanta per cento alla incentivazione del personale a qualsiasi titolo in servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le strutture tributarie regionali.**

Orbene ad oggi, nonostante con DDG nn°. **17396 del 28/12/2022 e 19979 del 21/12/2023** siano stati impegnati i fondi e predisposti i Piani di ripartizione del fondo incentivante per gli anni 2022 e 2023, con Decreto Dirigenziale n. 9437 del 02/07/2024 (quindi ben oltre la tempistica prevista dal regolamento) è stato liquidato **UN ACCONTO** (ci chiediamo il perché di tale assurda decisione e inoltre se tale ripartizione sia legittima) sulle spettanze relative all'anno 2022!!!!



A subire questo evidente ritardo sono 79 dipendenti (e le loro famiglie) impegnati in attività di recupero dei tributi evasi i quali erano sicuri di avere diritto al riconoscimento economico per il lavoro svolto ed invece per motivi inspiegabili si trovano ancora in attesa dell'erogazione di un premio che si sono guadagnati con il proprio lavoro e la propria dedizione!

Noi, RSU eletti nelle fila della CISL FP, abbiamo chiesto al Dirigente del settore "CONTENZIOSO TRIBUTARIO" quali fossero le motivazioni alla base di questo ritardo e in malo modo ci è stato risposto che il regolamento regionale è da considerarsi contrario al CCNL, approvato il 22 novembre 2022, in quanto lo stesso, a suo dire, prevede che anche i titolari di E.Q. devono partecipare alla ripartizione del fondo, nonché all'art. 1 comma 1091 della Legge 145 del 30 dicembre 2018 che, sempre a suo dire, "prevede" che anche i dirigenti devono partecipare alla ripartizione del fondo per cui risulterebbe necessario una modifica al Regolamento Regionale!!!

A seguito dell'incontro abbiamo svolto le dovute verifiche e purtroppo dalla lettura del CCNL di categoria e dell'art. 1 comma 1091 della Legge 145 del 30 dicembre 2018 si evince in maniera chiara che le motivazioni a sostegno della tesi del Dirigente sono assolutamente deboli e pretestuose infatti:

- il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019 - 2021 approvato il 16 novembre 2022 (quindi a soli 45 giorni dalla fine dell'anno solare) prevede testualmente all'art. 20 "Ai titolari di incarico di EQ, di cui all'art. 16 del presente CCNL, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, POSSONO essere erogati anche i seguenti trattamenti accessori: (omissis).... i compensi incentivanti connessi alle attività di recupero dell'evasione dei tributi locali, ai sensi ai sensi dell'art. 1, comma 1091 della L. 145 del 30.12.2018".

- l'art 1 comma 1091 L. 145 del 30.12.2018 recita espressamente che: "Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo (omissis)..... i comuni ...(omissis), POSSONO, CON PROPRIO REGOLAMENTO, prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso,, sia destinato...., al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, **anche di qualifica dirigenziale**, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75."

Tali letture fanno chiaramente intendere che sia una libera scelta dei singoli enti locali quella di inserire o meno tali dipendenti nella ripartizione del fondo, modificando o integrando il proprio Regolamento interno, cosa che la Regione Calabria ha evidentemente deciso di non effettuare al contrario di quanto voluto dal citato Dirigente di Settore che per tale ragione non ha proceduto con la liquidazione delle somme già impegnate a quei dipendenti che invece ne avevano giustamente diritto!!!



Purtroppo non è possibile accettare, oltre, che le piccinerie di alcuni personaggi, che occupano posizioni ben retribuite e comunque ben oltre quello che guadagnano i 79 dipendenti maltrattati dalla vicenda, possano influire negativamente sulle legittime aspettative di tanti lavoratori onesti e corretti!!!

Chiediamo pertanto a chi di competenza di intervenire con urgenza per risolvere l'incresciosa situazione provvedendo a fare erogare, al più presto, quanto dovuto ai dipendenti, e soprattutto vigilando maggiormente sull'operato di chi, con coscienza e senza alcuno scrupolo, ha causato tale riprovevole situazione.

Con espresso avvertimento che in mancanza di alcun riscontro positivo saranno avviate tutte le opportune e necessarie azioni a tutela dei diritti dei dipendenti!

Si chiede la pubblicazione della presente sulla bacheca sindacale

Catanzaro, lì 24/07/2024

I componenti del gruppo RSU CISL

Giuseppe Spinelli

Salvatore Canino

Salvatore Frontera

Vittorio Colosimo